

IL CONTENUTO DI ECTASY NELLE PILLOLE SEQUESTRATE

Cole J.C., Bailey M., Sumnall H.: *The content of ecstasy tablets: implications for the study of their long-term effects*, *Addiction*, 97: 1531-36, 2002

Le variazioni in MDMA sono quanto mai rilevanti; le analisi del Governo olandese nel 1997 hanno dimostrato che solo nel 34% delle pasticche raccolte era presente MDMA. Utilizzando la gas-cromatografia liquida ad elevata performance con l'individuazione del diode (HPLC-DAD) si è visto che nel nord-ovest dell'Inghilterra in tutte le compresse/pasticche analizzate era presente MDMA. In alcune vi sta anche MDEA, vale a dire 3-4 metilen-diossi-anfetamina. La quantità media di MDMA varia da 60 a 69 mg ed il rango va da 20 fino a 109 mg. La tendenza è quella di una riduzione dei contenuti in MDMA, ma non si avverte un aumento nei consumi legato al minore effetto enantogeno.

La sperimentazione animale dimostra che l'uso prolungato di MDMA comporta alterazioni nel sistema serotoninergico. Ma non è semplice stabilire la dose neurotossica nell'uomo. Sono sempre in discussione gli effetti comportamentali mentre vanno sottolineate quelle sul ritmo sonno-veglia.